

L'allarme L'assessore Minervini: "La decurtazione nazionale colpisce un settore strategico". Tagli pronti per bus, tram e treni "Ora non potremo ammodernarli".

AQUESTE condizioni, ci sarà una "paralisi del sistema del trasporto locale". Il capolinea alle ambizioni di mobilità nella regione, lo ha fissato ieri l'assessore ai Trasporti, Guglielmo Minervini, commentando i dati sui tagli previsti per gli enti locali dalla manovra finanziaria del governo Berlusconi: solo il settore della mobilità, infatti, subirebbe un decurtamento di 214 milioni di euro. "Significativo è il dimezzamento di oltre il 70 per cento l'investimento destinato alla Regione Puglia per i trasporti, fissato sui 200 milioni - spiega Minervini - ed è una cifra spaventosa che segnerebbe l'addio al piano di ammodernamento del parco automezzi che avevamo previsto". Bus, tram e treni e conseguentemente la vita dei pendolari pugliesi, rischiano di subire un "collasso" a partire da settembre. "Non voglio e non posso pensare che queste cifre vengano confermate - evidenzia l'assessore - altrimenti per i nostri pendolari significherebbe tornare indietro di anni e dopo gli investimenti che la Regione ha realizzato nell'ultima legislatura, si profilerebbe un problema non solo economico ma anche sociale per migliaia di persone". Con la sottrazione dei 214 milioni di euro, infatti, sarebbe a rischio anche il contributo regionale per gli abbonamenti a studenti e lavoratori pendolari. La Puglia, che insieme a Lombardia e Toscana è sul podio dei tagli più pesanti, andrebbe inoltre demolire l'obiettivo di un rinnovamento del parco macchine e di potenziamento delle infrastrutture. "Noi in realtà anche con le offerte estive ci opponiamo alla crisi e andiamo esattamente in direzione ostinata e contraria al governo centrale - sottolinea Minervini - e già dal prossimo 18 giugno, in occasione della firma della convenzione del retroportuale di Taranto, presenteremo le nostre richieste all'amministratore delegato di Trenitalia Moretti, prima fra tutte la volontà di rientrare nel circuito dell'Alta velocità dal quale siamo stati esclusi senza motivo". Sarà anche l'occasione per ribadire la precarietà in cui versa attualmente il trasporto a lunga percorrenza in Puglia, come ha dimostrato anche l'emergenza legata alla frana di Montaguto che ha isolato la regione dal resto d'Italia per quasi tre mesi. In questo contesto negativo, la Regione ha però presentato una nuova offerta per la stagione estiva, che prevede un arricchimento dei convogli verso le località balneari. Dal 27 giugno al 29 agosto, infatti, ogni domenica partirà da Bari centrale il Treno del mare, che collegherà in poco più di mezz'ora il capoluogo regionale a Fasano: il treno fermerà a Torre a Mare, Polignano e Monopoli. Sempre la domenica, ventiquattro treni collegheranno Foggia alle spiagge di Siponto e Manfredonia in venticinque minuti. Tra le altre novità, 36 treni collegheranno nei giorni feriali Bari a Brindisi e Lecce e sulla linea Bari - Foggia, dal lunedì al sabato, circoleranno 55 treni al giorno.